

In bici lungo la costa abruzzese: tra trabocchi e vigneti, ecco dove vale la pena fermarsi

di Giovanni Angelucci



▲ Pedalando sulla Bike to Coast abruzzese (@Gianni Alcini)

La Bike to Coast è un percorso di oltre 130 km che attraversano tutta la regione: da Martinsicuro vicino al confine con le Marche fino a San Salvo prima del Molise

06 LUGLIO 2021

🕒 3 MINUTI DI LETTURA

f

🐦

in

✉

🔗

📌

In bicicletta c'è più gusto. C'è chi è sempre andato in vacanza sulle due ruote e da veterano attende che vengano creati nuovi percorsi e chi durante e dopo l'annus horribilis del Covid ha scoperto questa possibilità. **Per la bicicletta è un momento d'oro**, sia in termini di vendite (2.010.000 mezzi acquistati nel 2020, + 17% sul 2019, dati Ancma), sia per l'andamento in crescita del cicloturismo (circa 5 milioni di italiani nel 2020, con una spesa di circa 4 miliardi di euro sui 23 totali, secondo il Rapporto sul Cicloturismo Isnart-Unioncamere e Legambiente).

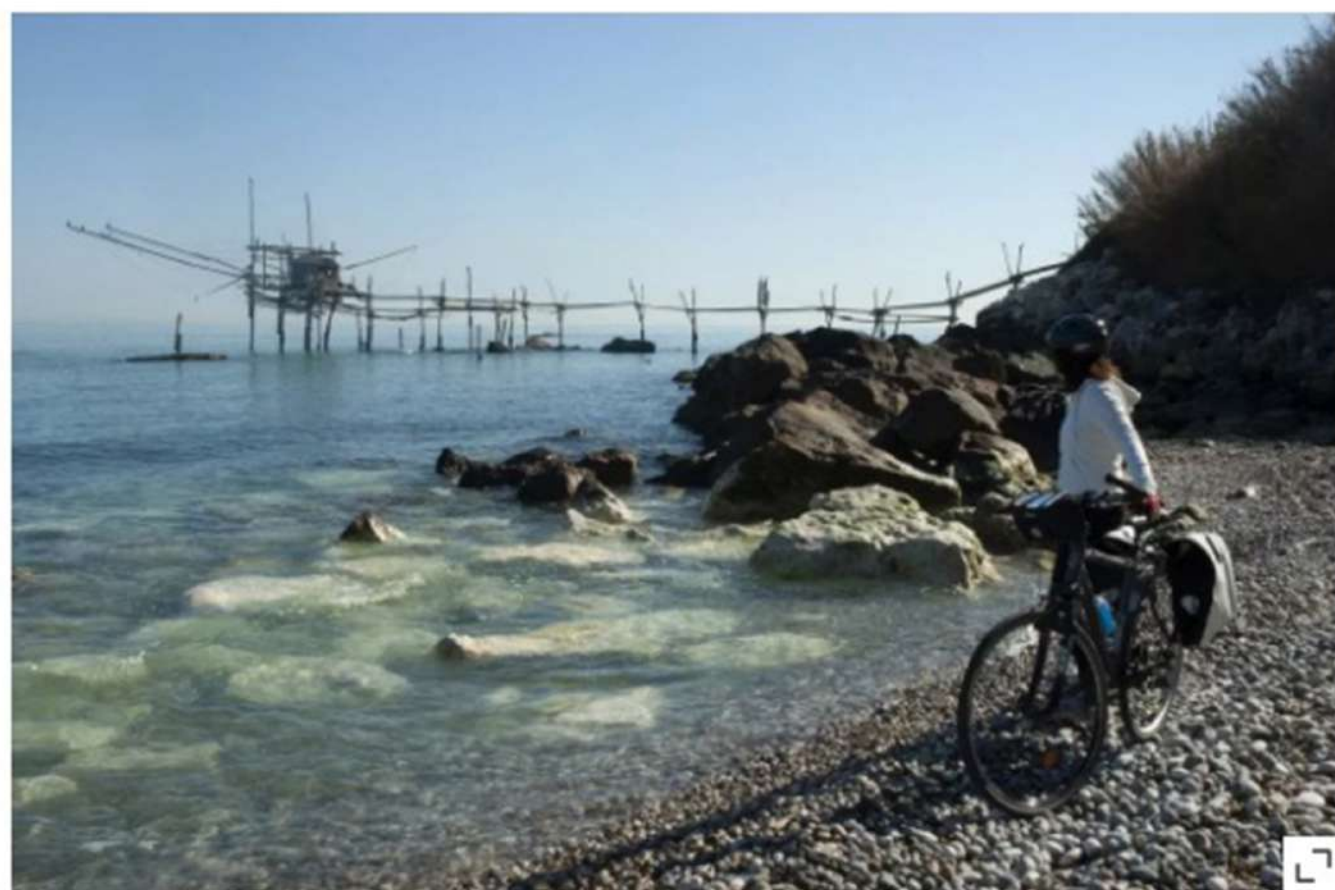


▲ La Torre di Cerrano (@Gianni Alcini)

Le due ruote si fanno largo nel turismo sostenibile ed esiste addirittura l'Oscar Italiano del Cicloturismo, premio che viene assegnato da una giuria specializzata alle migliori ciclovie verdi del Paese. Ogni anno si premia un territorio che si è distinto per offrire non soltanto un percorso nella natura o realizzato sui tracciati ferroviari dismessi, ma che è organizzato per accogliere al meglio questo tipo di turismo slow. Ad aggiudicarsi l'ambito riconoscimento della sesta edizione per il 2021 sono state due regioni con un inedito ex aequo: la **Green road dell'acqua** della Provincia autonoma di Trento e la **Ciclovía dei parchi della Regione Calabria** che solo in anni più recenti ha investito nelle "vie verdi", realizzando una lunga ciclovía dalla montagna al mare che attraversa ben quattro parchi naturali.

La premiazione è andata in scena in Abruzzo, regione vincitrice della scorsa edizione, ed è proprio da qui che partiamo per un itinerario ciclo-enogastronomico lungo alcuni dei più goderecci e spettacolari percorsi come la "**Bike to Coast**". È la pista ciclabile che percorre oltre 130 chilometri dell'intero tratto costiero abruzzese (a regime collegherà tutta la sezione adriatica da Trieste a Santa Maria di Leuca, in Puglia) e che ha il suo punto di eccellenza nella pista della **Costa dei Trabocchi** affacciata sul mare e ricavata dall'ex tracciato ferroviario.

Si pedala in pianura (a parte brevi tratti in leggera pendenza), attraversando tutta la regione da **Martinsicuro al confine con le Marche fino a San Salvo prima di entrare nel Molise**. La Bike to Coast è una dorsale con ampi tratti di ferrovia dismessa riconvertita che tocca 19 comuni nelle varie province, seguendo in parte i vecchi binari.



▲ La costa dei trabocchi (@Massimiliano Crea)

Un percorso adatto a tutti coloro che hanno voglia di un viaggio lento e rilassato, lungo il quale fermarsi alla scoperta di spiagge, borghi e riserve naturali. A disposizione la preparatissima squadra di **Bikelife**, il tour operator di vacanza attiva con sede anche in Emilia-Romagna, che in sella permette di scoprire il territorio sulla base di un unico credo: "Si viaggia non per cambiare luogo, ma idea". Dunque una sosta per fare un bagno, prendere il sole e poi ripartire, pedalare nella natura e poi concedersi una tappa golosa con un pranzo fronte mare su uno dei trabocchi, **le antiche palafitte** che si allungano verso il mare sospese a qualche metro dall'acqua, che si incontrano lungo l'omonima e ormai famosa costa che parte da Ortona (consigliato è il Punta Fornace).

Alcuni tratti devono ancora essere completati e ci si auspica che saranno al più presto pronti per permettere ai bikers di pedalare senza limiti; l'alternativa è lasciare il percorso e dedicarsi alle visite nelle cantine circostanti come Olivastri, Frentana, Casalbordino, Cantine Mucci, Fontefico. Ma non solo mare, tante delle ciclabili sono immerse nei vigneti e facilmente ci si può spostare dalla costa alla montagna. Il Consorzio di tutela Vini D'Abruzzo ha creato l'app Percorsi - Abruzzo Wine Experiences e [un sito web di riferimento](#) con cui scegliere liberamente i tragitti su cui pedalare con **tappe enoiche** di valore: è il caso dell'entroterra con Sulmona città dei confetti dai cui partire per diversi percorsi attraverso 27 comuni, due parchi nazionali e uno regionale.



▲ I vigneti della valle del Tirino

Si monta in sella dal Monastero di Santo Spirito al Morrone e si va alla scoperta delle aree dell'Alto Sangro, le valli Subequana, Peligna e del Sagittario; proprio ad Introdacqua, vicino Sulmona, è appena nato anche il primo B&B dedicato ai bikers, si chiama **Bed&Bike "Il Ciavattone"** con cui Anna Palladini porta in regione un'offerta tutta a dimensione di ciclisti. O ancora attraverso i vigneti della "Via dei Mulini" di Tollo (Ch), il tracciato che parte da Ortona, attraversa Tollo (dove scoprire una delle aziende più sostenibili della regione, Feudo Antico), un tratto di Canosa Sannita, si sovrappone brevemente al "Cammino di San Tommaso" e infine giunge ad Arielli rimanendo nelle verdeggianti campagne nella provincia teatina.



▲ (@Gianni Alcini)

Oppure nel teramano, dove è presente l'unica Docg d'Abruzzo ed è consentito pedalare (lungo un percorso di oltre cento chilometri che copre ad anello diversi borghi come Teramo-Basciano-Bisenti-Castiglione Messer Raimondo) respirando il profumo del **quasi sconosciuto vino Montonico**: mosso, dal gusto morbido, fresco e vivace, definito "petit champagne" dalle truppe napoleoniche che qui si trovarono. Nella stessa provincia vale la pena pedalare nella Val Vomano, lungo un percorso dalle valide tappe enoiche come Nicodemi, Abbazia di Propezzano e Cerulli Irelli. E ancora, per i più allenati, il tratto di montagna aquilana Bussi-Capestrano-Ofena dove trovare le aziende vinicole Cataldi Madonna e Inalto.